

37/2019

CITTA DI BELLINZONA  
23.MAG.2019 13:41



*gruppo PPD in Consiglio comunale*

Lodevole  
Municipio di Bellinzona  
Palazzo Civico  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 24 maggio 2019

## **INTERROGAZIONE**

### **Rifiuti: informare, meglio che reprimere**

Avvalendoci delle facoltà concesse dal Regolamento organico Comunale e dalla Legge organica Cantonale, il gruppo PPD sottopone a codesto lodevole Municipio la presente interrogazione in merito alla raccolta dei rifiuti nel territorio della Città aggregata.

Con l'adozione del regolamento sui rifiuti da parte del Consiglio Comunale lo scorso 17 dicembre 2018 e la relativa l'ordinanza che definisce in dettaglio in particolare gli aspetti finanziari del servizio (gennaio 2019), i nostri concittadini sono molto occupati con lo smaltimento dei rifiuti: l'etichetta, il ritiro a domicilio, il sacco nero, la plastica e soprattutto cosa butto e dove lo posso buttare. In buona sostanza, il cittadino si trova confrontato con nuove regole che non sempre sono facili da adottare, ma ancor prima, da comprendere. Gioca inoltre un ruolo determinante la irrazionalità di chi non vuole comprendere che le abitudini consolidate nei diversi quartieri non sono più ammesse dal nuovo regolamento entrato da poco in vigore e che, espressamente, ha la pretesa di indirizzare la raccolta ed il riciclo dei rifiuti in modo virtuoso e adeguato alle esigenze ambientali.

Per quanto concerne l'orientamento operativo (e molto complesso) di tale attività, il Municipio ha voluto affidare ad una speciale commissione ad hoc il compito di seguire e proporre gli opportuni correttivi alle molte disfunzioni che, come era facile prevedere, si innescano con l'introduzione di un unico regolamento rifiuti valido per tutti i quartieri. Una commissione ad hoc, voluta fortemente dal gruppo PPD, che lavora molto bene ed ha già dato prova di saper gestire, a livello di "massimi sistemi", tutte le problematiche che vengono di volta in volta evidenziate dai cittadini ed esaminare, da un punto di vista tecnico-operativo (vedi plastica), i vari processi.

Il Municipio, nel tentativo di "facilitare la vita" dei cittadini nello smistamento dei rifiuti, ha pensato di dotare le discariche della presenza di agenti di sicurezza (realtà già conosciuta a Bellinzona prima dell'aggregazione ma unicamente per disciplinare gli accessi all'Ecocentro), con il compito di controllare che i rifiuti vengano correttamente gettati e separati. Questo importante investimento di denaro pubblico, a mente nostra, potrebbe essere però utilizzato in modo più proficuo e non limitarsi ad obiettivi volti a reprimere e correggere comportamenti inappropriati. L'utilità di questa presenza è messa in discussione dalla percezione negativa dei cittadini: si sta diffondendo nella popolazione una sorta di "paura da discarica".

Il gruppo PPD ritiene che, alla luce di rilevamenti da noi condotti a tutto tondo nei centri di raccolta rifiuti, avrebbe più senso investire tempo e denaro per informare i cittadini, promuovendo così un approccio più consapevole e meno punitivo/repressivo.

Come? Disponendo della presenza nei centri di raccolta di personale formato a favore degli utenti durante gli orari di apertura. Collaboratori adeguatamente formati dai servizi cittadini preposti (a garanzia di una dottrina di approccio unica), che accompagnano i cittadini nell'impegnativa azione di liberarsi dei rifiuti, senza l'ansia di incappare in ammonimenti o rimproveri di vario tipo. Una presenza che, tra le altre cose, potrebbe pure togliere le tensioni nei centri di raccolta che, con preoccupante frequenza, si creano tra il personale addetto e gli utenti. Un "coaching" offerto alla cittadinanza, direttamente sul campo, che potrebbe a sua volta poi essere riassunto nei suoi punti essenziali in un volantino da consegnare ai cittadini dopo aver smaltito i propri rifiuti.

Questa azione potrebbe essere promossa a tappeto facendo capo alle risorse fornite dalle persone al beneficio delle prestazioni assistenziali che non costerebbe nulla in termini finanziari al Comune poiché la loro attività, sotto il cappello dei lavori di pubblica utilità, sarebbe interamente presa a carico dal Cantone per almeno 6 mesi. Un'azione di "win win" per il Comune, per i cittadini, per i beneficiari di prestazioni assistenziali e per il personale comunale occupato nelle discariche.

Considerato quanto precede, il gruppo PPD chiede al Municipio:

1. Intende valutare la nostra proposta di organizzare dei lavori di pubblica utilità con persone in assistenza addetta all'accompagnamento e all'informazione (coaching) nei centri di raccolta rifiuti"?
2. Nella negativa, ritiene che l'esperienza di questi primi mesi dall'introduzione del nuovo regolamento sia soddisfacente dal punto di vista gestionale e operativo e, a sua volta, risponda appieno ai bisogni del cittadino su un servizio che deve a loro essere offerto?
3. Quanto costa (previsione indicativa su base annuale) l'apporto di personale delle agenzie di sicurezza impiegata nei centri di raccolta rifiuti?

Con tutta stima,

A nome del gruppo PPD in Consiglio comunale

Paolo Locatelli, capogruppo